

Potrebbe sembrare una nuova realtà del panorama motociclistico nazionale il GT Racing, team che schiera il sedicenne romano Simone Mazzola nel CIV 125 GP. Si tratta invece di una squadra dai principi consolidati diretta da Marco Tresoldi, ex pilota svizzero dai trascorsi agonistici iniziati nel 1990 in sella ad una Honda 125 GP. Più volte campione Svizzero sempre nell'ottavo di litro, nel '98 ha conteso fino all'ultima prova il Trofeo Honda a Manuel Poggiali, chiudendo l'Europeo al quarto posto nell'anno successivo e approdando al mondiale con la Italjet nel 2001. Oltre all'attività di pilota Marco ha gestito a livello Italiano ed Europeo team in proprio (Swiss Team-MT Racing) e nel 2002 si è fregiato del titolo di Best Team del C.I.V. Vincitore del trofeo Honda con Lorenzo Zanetti e Roberto Lacalendola nel 2004/05, ha contribuito al passaggio al mondiale sia dei due titolati piloti che di Raffaele De Rosa. Nelle stagioni successive ha ricoperto incarichi di team manager nel mondiale con il team Racing World e nelle stagioni 2010 e 2011 ha unito le forze con il Gabrielli Racing Team, contribuendo al lancio di piloti come Niccolò Antonelli e Romano Fenati. Ma veniamo ai giorni nostri per conoscere direttamente da Marco programmi ed obiettivi del GT Racing. "Sono tornato ad impegnarmi con una mia struttura, per portare avanti un progetto di percorso agonistico per i giovani. C'è bisogno di piloti veloci nel mondiale e sono convinto

che i talenti vadano seguiti ed accompagnati fino al massimo campionato. Il mio team a livello tecnico è al top, la nostra metodologia di lavoro è frutto di anni di esperienza e le mie conoscenze a livello team e case, possono garantire ad un giovane talento di approdare nel minor tempo possibile al mondiale." Idee molto chiare, ma perché un pilota solo? "Mi occupo esclusivamente di Simone Mazzola perché voglio concentrarmi su un giovane che considero talentuoso e Simone lo è; non mi interessa gestire un team per offrire servizi." A livello risultati com'è andata? "Sinceramente io e il mio consulente Ezio Gianola siamo rimasti sorpresi dalle prestazioni di Simone, si è adattato subito alla guida non semplice

dell'Aprilia e da subito è stato velocissimo sia in prova che in gara: nella doppia del Mugello è salito due volte sul podio, dopo aver dimostrato di poter vincere."

Poi la sfortuna. "A Misano aspettavamo la conferma, invece è arrivata la frattura alla tibia della gamba destra, rimediata al primo giro di gara 1. Sono cose che succedono, resta la consolazione che per il recupero Simone avrà parecchio tempo e si presenterà a Vallelunga per l'ultima del CIV in buone condizioni." Tornando al tuo progetto, quali ritieni siano i campionati più adatti alla crescita agonistica dei giovani? "L'Italiano mi piace, c'è un buon livello e sinceramente per un programma di crescita lo vedrei bene abbinato a qualche prova dello Spagnolo; poi c'è la Red Bull Rookies Cup, una grande scuola che può fare la differenza nella preparazione di un pilota."

I tuoi programmi 2013? "Lasceremo le due tempi per la Moto 3, del resto rappresenta il futuro e dobbiamo, anche se a malincuore, adeguarci. Il programma vedrà ancora il CIV e qualche partecipazione al CEV per dare modo al pilota di assaggiare più circuiti del mondiale." Oltre a Mazzola sappiamo che stai seguendo anche altri piloti. "Certamente, come ribadisco, è il mio principale interesse! In particolare mi sto occupando a livello manageriale di Michael Ruben Rinaldi, un giovane che ha già fatto vedere delle belle cose nella sua prima partecipazione in veste di wild card al mondiale e che credo abbia i numeri per primeggiare."



Marco Tresoldi al fianco del suo pupillo Simone Mazzola, prima del via della gara del CIV al Mugello. Simone Mazzola in sella all'Aprilia del GT Racing guida un gruppo di protagonisti del Campionato Italiano 125 GP-Moto3.

Pilota Unico

